

D) - Situazione amministrativa, che evidenzia:

- 1) la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- 2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- 3) l' avanzo di amministrazione.

E) - Situazione dei residui attivi e passivi (art. 39 D.P.R. n. 696/79), che evidenzia:

- 1) la consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (1995), distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo;
- 2) le somme accertate al 1° gennaio, quelle riscosse e pagate nel corso dell'anno 1995, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31 dicembre 1995.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'elaborato del rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato F del decreto n.696/1979.

Dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di competenza si rileva un disavanzo finanziario di Lire 37.229.298.459, come da prospetto che segue:

Entrate correnti	248.962.655.210	
Uscite correnti	286.914.163.876	
	=====	- 37.951.508.666
Entrate in c/capitale	15.491.421.557	
Uscite in c/capitale	14.769.211.350	
	=====	+ 722.210.207

Disavanzo finanziario		- 37.229.298.459

Più significativo è il dato relativo al conto economico; dal confronto tra le entrate e le uscite correnti si rileva un disavanzo economico di L. 37.951.508.666.

Aggiungendo i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ed il riaccertamento dei residui, si ottiene un disavanzo economico di esercizio pari a L. 36.048.337.083 con una variazione in meno di L. 28.758.662.917 rispetto alla previsione definitiva (L. 64.807.000.000).

Al ridimensionamento del disavanzo economico accertato rispetto a quello previsto, hanno concorso principalmente le maggiori entrate contributive di competenza (0,90%), il riaccertamento di residui, le minori spese, come si rileverà meglio nell'illustrazione dei singoli capitoli, nonché le variazioni patrimoniali come la rivalutazione del valore capitale dei mutui ipotecari, concessi dall'Enpaf agli iscritti, per effetto dell'indicizzazione di cui all'art. 5 del regolamento mutui.

Prima di commentare le voci di entrata e di spesa che assumono un più ampio rilievo finanziario, si fornisce nei seguenti prospetti una analisi delle entrate accertate e delle spese impegnate, classificate per categoria di bilancio e poste a raffronto con i rispettivi dati previsionali definitivi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTO	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Aliquote contributive	198.329.000.000	215.278.585.371	+ 16.949.585.371
Categoria 3	Trasferimenti da parte dello Stato	11.100.000.000	11.143.426.300	+ 43.426.300
Categoria 6	Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico	p.m.	91.336.040	+ 91.336.040
Categoria 8	Redditi e proventi patrimoniali	16.654.000.000	17.132.660.532	+ 478.660.532
Categoria 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	6.535.000.000	5.316.646.967	- 1.218.353.033
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	232.618.000.000	248.962.655.210	+ 16.344.655.210
Categoria 12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	p.m.	2.020.000	+ 2.020.000
Categoria 13	Realizzi di valori mobiliari	p.m.	2.450.000	+ 2.450.000
Categoria 14	Riscossione di crediti	834.000.000	974.996.327	+ 145.466.327
Categoria 21	Assunzione di altri debiti finanziari	25.000.000.000	14.511.955.230	- 10.488.044.770
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.834.000.000	15.491.421.557	- 10.342.578.443
Categoria 22	Entrate aventi natura di partite di giro	34.846.000.000	38.271.109.685	+ 3.425.109.685
	TOTALE PARTITE DI GIRO	34.846.000.000	38.271.109.685	+ 3.425.109.685
	TOTALE ENTRATE	293.298.000.000	302.725.186.452	+ 9.427.186.452
		=====	=====	=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZE +/-
Categoria 1 ^a	Spese per gli Organi dell'Ente	380.000.000	299.181.466	- 80.818.534
Categoria 2 ^a	Oneri per il personale in attività di servizio	5.689.000.000	4.829.277.797	- 859.722.203
Categoria 4 ^a	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	17.697.000.000	13.063.430.340	- 4.633.569.660
Categoria 5 ^a	Spese per prestazioni istituzionali	261.510.000.000	260.244.536.348	- 1.265.463.652
Categoria 6 ^a	Trasferimenti passivi	357.000.000	86.459.165	- 270.540.835
Categoria 7 ^a	Oneri finanziari	505.000.000	355.967.695	- 149.032.305
Categoria 8 ^a	Oneri tributari	9.400.000.000	7.915.715.827	- 1.484.284.173
Categoria 9 ^a	Poste correttive e compensative di entrate correnti	230.000.000	117.344.353	- 112.655.647
Categoria 10 ^a	Spese non classificabili in altre voci	300.000.000	2.250.885	- 297.749.115
	TOTALE SPESE CORRENTI	296.068.000.000	286.914.163.876	- 9.153.836.124
Categoria 12 ^a	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	600.000.000	112.008.120	- 487.991.880
Categoria 14 ^a	Concessione di crediti ed anticipazioni	300.000.000	145.248.000	- 154.752.000
Categoria 17 ^a	Rimborsi anticipazioni passive	25.000.000.000	14.511.955.230	- 10.488.044.770
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	25.900.000.000	14.769.211.350	- 11.130.788.650
Categoria 21 ^a	Spese aventi natura di partite di giro	34.846.000.000	38.271.109.685	+ 3.425.109.685
	TOTALE PARTITE DI GIRO	34.496.000.000	38.271.109.685	+ 3.425.109.685
	TOTALE SPESE	356.814.000.000	339.954.484.911	- 16.859.515.089

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I

ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1a

Aliquote contributive

Le entrate per contributi, iscritti in consuntivo nei Capitoli 1/7, sono state complessivamente accertate in L. 215.278.585.371 con una variazione in più di L. 16.949.585.371 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 198.329.000.000 e una variazione in meno di L. 12.197.089.295 rispetto al gettito registrato nell'esercizio 1994 e riaccertato in L. 227.475.674.666.

A fronte di tale accertamento di competenza sono state complessivamente rimosse L. 184.603.240.136, mentre rimangono da riscuotere L. 30.675.345.235.

Sempre in questa categoria, per quanto concerne la gestione dei residui, si pone in evidenza:

= i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1994 ammontavano a L. 79.907.267.062 ed erano costituiti da contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi per L. 15.460.257.379, assistenziali per L. 332.349.200, dal contributo 0,90% per L i r e 57.699.303.324, da riscatti di periodi di anzianità per L. 6.167.059.109 e dall'indennità di maternità - Legge n. 379/1990 - per L. 248.298.050.

= si sono determinate delle variazioni che hanno comportato un riaccertamento dei residui in parola per un totale di L i r e 1.743.741.534 in dipendenza di fatti di gestione, verificatisi nel corso dell'anno 1995 e di competenza del precedente esercizio.

Premesso quanto sopra, il totale dei crediti della gestione dei residui al 1° gennaio 1995, ascende a L. 81.651.008.596. Poichè nel corso dell'anno tali crediti sono stati parzialmente riscossi (33.127.396.427), al 31 dicembre 1995 il loro ammontare da esigere è di L. 48.523.612.169 di cui L. 4.167.493.428 per contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi, L. 28.119.500 per contributi assistenziali, L. 40.040.682.330 per contributo 0,90%, L. 4.265.973.211 per riscatti di periodi di anzianità e L. 21.343.700 per indennità di maternità - Legge n. 379/1990.

Per quanto riguarda l'importo da esigere di L. 40.040.682.330 per contributo 0,90%, è da sottolineare che L. 14.709.581.901 si riferiscono ai crediti dovuti dagli Enti mutualistici disciolti per gli anni 1978 - 1979 - 1982 - 1983, per il recupero dei quali è in corso il giudizio avanti la 1^ Sezione del Tribunale Civile di Roma, con prossima udienza collegiale fissata per l'11 aprile 1997.

Si sottoelencano le entrate accertate per singoli capitoli costituenti la Categoria 1^ del Titolo I:

Cap. 1 - Contributi previdenza ordinari

L'ammontare delle quote per la gestione previdenza - L. 2.751.000 pro-capite, ridotte, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'attività statutaria, a L. 1.834.000 (33,33%), a L. 1.375.000 (50%), a L. 413.000 (85%) - è stato accertato in L. 106.571.887.856, ed è riferito a n. 55.277 iscritti come risulta dai ruoli di esazione.

Tuttavia di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 11.015.226.450 iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1995, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributivo, per l'esercizio in esame, ha fatto registrare, rispetto alla previsione definitiva di L. 103.235.000.000, un incremento di L. 3.336.887.856 e di L. 1.633.351.543, rispetto al precedente esercizio.

Tale aumento è da riconnettere agli incrementi (20,6%) deliberati in data 11 maggio 1994 dall'Ente in materia di quota annua a carico degli iscritti per la pensione base.

Cap. 2 - Contributi previdenza aggiuntiva

Il capitolo interessa soltanto la gestione dei residui, in quanto a far data al 1.1.1995 tale forma di contribuzione è stata abolita.

Cap. 3 - Contributi assistenza

L'ammontare delle quote per la gestione assistenza (Lire 50.000 pro-capite) dovute da n. 55.277 contribuenti è, come risulta dai ruoli di esazione, di L. 2.873.975.404.

Tuttavia, di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 287.317.548, iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1995, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributivo per l'anno 1994 ha fatto registrare, rispetto alla previsione finale di L. 2.764.000.000, un incremento di L. 109.975.404 e di L. 5.763.564, rispetto al precedente esercizio.

Cap. 4 - Contributo 0,90% - Legge 11.7.1977, n.395

L'art. 5 del D.L. 4.5.1977, n. 187 convertito con modificazioni nella Legge 11.07.1977, n. 395 stabilisce l'obbligo delle farmacie di versare all'Enpaf lo 0,90% dell'importo lordo del fatturato per medicinali forniti sulle prescrizioni delle UU.SS.LL.

Il gettito del contributo 0,90%, per l'esercizio in

esame, è stato accertato in complessive L. 103.299.993.544, tenendo conto dei dati rilevati dalla corrispondenza e, in mancanza, della media dei valori mensili effettivamente riscossi nel corso del 1995 da ogni singola Unità Sanitaria Locale o altro Ente preposto al versamento.

A fronte di tale accertamento sono state rimosse nel corso dell'esercizio L. 84.379.081.611, mentre rimangono da riscuotere al 31 dicembre 1995 L. 18.920.911.933.

L'entrata complessiva a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva formulata in L. 90.000.000.000 sulla base degli indirizzi introdotti dalla legge finanziaria, ha un incremento di L. 13.299.993.544 e, con riguardo al consuntivo 1994, un decremento di L. 4.674.697.873.

Cap. 5 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità.

L'entrata per quote di valori di riscatto è stata accertata in L. 238.228.343.

Tale accertamento - che rispecchia la situazione rilevata al 31 dicembre 1995 attraverso l'elaborazione di tutte le posizioni individuali dei farmacisti che hanno scelto una delle forme di riscatto previste dal Regolamento - ha fatto registrare, rispetto alle previsioni definitive di L. 100.000.000, un incremento di L. 138.228.343 e, con riguardo al consuntivo 1994, un

decremento di L. 153.246.085 originato quest'ultimo da una contrazione degli iscritti optanti per tali forme di riscatto.

Sempre in questo capitolo, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1994 in L. 6.167.059.109 sono diminuiti di L. 146.924.078 per riaccertamenti negativi scaturiti da rinunce effettuate esplicitamente dagli iscritti, nonchè da decadenza dal diritto a proseguire nel pagamento dei riscatti nei tempi e modalità in atto.

Cap. 7 - Indennità di maternità per le libere professioniste -
Legge 11.12.1990, n. 379.

L'art. 5 della Legge n. 379/90 prevede la corresponsione a carico di ogni iscritto all'Enpaf di un contributo annuo che, da L. 18.000 per il 1993, è stato elevato a L. 40.000 con decreto del Ministero del Tesoro del 28 luglio 1993, a seguito della delibera adottata dal Consiglio Nazionale dell'Ente che ha proposto il citato aumento al fine di assicurare l'equilibrio della gestione.

L'ammontare della quota dovuta da n. 55.277 iscritti è stato accertato in 2.294.500.224, di cui L. 2.064.646.186 riscosse nel corso dell'esercizio e L. 229.854.038 da riscuotere al 31 dicembre 1995.

Il gettito contributivo a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame di L. 2.211.000.000, ha un incremento di L. 83.500.224 e, con riguardo al consuntivo 1994, un incremento di L. 56.754.124 da riconnette-

re all'aumento del contributo.

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3a

Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 8 - Contributo 0,15% - art. 20 D.P.R. 21/2/1989, n. 94 -
quale corrispettivo di prestazioni farmaceutiche

L'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 94 ha istituito a favore dell'Enpaf il contributo 0,15% per la collaborazione fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza perseguita dal Servizio Sanitario Nazionale. Tale contributo, calcolato sulla spesa sostenuta nel 1986 dal Servizio stesso per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta, al netto di ogni quota di partecipazione a carico degli utenti, è stato accertato in complessive L. 11.143.426.300.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nell'esercizio L. 5.987.883.631, mentre rimangono da riscuotere L. 5.155.542.669.

E' da evidenziare che il contributo 0,15%, ai sensi del citato articolo, deve essere versato dalle UU.SS.LL. con cadenza trimestrale entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e

31 gennaio.

Sempre in questo capitolo, il residuo attivo al 1° gennaio 1995 ascende a L. 15.681.751.309. Poichè nel corso dell'anno tale credito è stato parzialmente riscosso (2.805.994.868), al 31 dicembre 1995 l'ammontare da esigere è di L. 12.873.499.872; per il recupero del credito l'Enpaf ha in corso azioni legali.

CATEGORIA 6a

Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico

Cap. 9 - Valori trasferiti da altri Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi - Legge n. 45/90

L'entrata è stata accertata in L. 91.336.040, interamente riscossa.

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8a

Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali, iscritte in consuntivo nei Capp. 10/16 Ter, sono state complessivamente accertate in L. 17.132.660.532, con una variazione in più di L.

478.660.532, rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 16.654.000.000.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente rimosse nell'esercizio L. 15.476.388.751, mentre rimangono da riscuotere L. 1.656.271.781.

Quest'ultima somma riguarda principalmente per L. 1.210.416.675 affitti di immobili e per L. 419.723.680 interessi attivi su depositi e c/c.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1994 in L. 5.020.088.573, aumentati di L. 1.995.592 per accertamenti positivi (interessi di mora su versamenti contributivi) e diminuiti di L. 3.678.378 per accertamenti negativi (interessi su riscatti), sono stati riscossi per L. 2.256.489.126 e rimangono da esigere per L. 2.761.916.661. Quest'ultimo credito si riferisce, in massima parte, a canoni di fitti, per i quali l'Enpaf ha in corso azioni legali di recupero.

Si sottoelencano le entrate accertate per i singoli capitoli costituenti la Cat. 8a del Titolo III:

Cap. 10 - Affitti di immobili

Il reddito per affitto di immobili accertato a consuntivo in L. 15.840.038.015, rispetto alla previsione definitiva approvata relativamente all'esercizio in esame di L. 15.700.000.000, ha un incremento di L. 140.038.015 e, con riguardo al consuntivo 1994, un incremento di L. 1.158.280.768.

La maggiore entrata effettiva di cui sopra è conseguen-

te alla rivalutazione dei canoni, per effetto della variazione ISTAT maturata ad agosto 1994, e all'adeguamento di tutti i fitti, sulla base delle disposizioni di cui alla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4/PS/20795 del 13.4.1993, recepita dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 46 del 23.4.1993, emanata a seguito del D.L. n. 333/1992, convertito con modificazioni nella Legge n. 395/1992.

L'entrata complessiva di L. 15.840.038.015 riguarda, quanto a L. 14.629.621.340 somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 1.210.416.675, somme da riscuotere, iscritte nei crediti.

Nei "proventi della gestione degli immobili" non è compreso il fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari, trova evidenza, per L. 22.000.000, tra le partite del conto economico.

Cap. 11 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso

Cap. 12 - Interessi attivi su mutui

L'art.27 dello Statuto dell' E.N.P.A.F., approvato con D.P.R. n.175 del 6 febbraio 1976, prevede che i fondi di proprietà siano impiegati anche in titoli di Stato o garantiti dallo

Stato, in cartelle fondiari e in titoli equiparati alle cartelle fondiari, in depositi fruttiferi presso Istituti di Credito di diritto pubblico o presso banche di interesse nazionale designati dal Consiglio di Amministrazione, in mutui garantiti da ipoteca di primo grado.

Le entrate patrimoniali complessivamente derivanti dalle suddette forme di investimento ammontano, per l'esercizio in esame, a L. 156.227.074 con un decremento di L. 97.269.117 rispetto all'anno 1994 (bilancio 1994, L. 253.496.191).

In particolare il reddito prodotto dagli investimenti in titoli (cfr. stato patrimoniale) ammonta per l'anno 1995 a L. 928.000, con un decremento rispetto all'esercizio 1994 di L. 340.500 (bilancio 1994, L. 1.268.500) dovuto al rimborso di Titoli (cap. 22 bilancio 1995).

Il reddito prodotto dagli investimenti in mutui ipotecari (cfr. stato patrimoniale) è stato accertato in complessive L. 155.299.074 con un decremento di L. 61.700.926, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame e, con riguardo al consuntivo 1994, un decremento di L. 96.928.617.

La minore entrata effettiva di cui sopra è conseguente alla richiesta di estinzione anticipata di mutui quindicennali.